

AUTOMOBILISMO Il pilota romperà lunedì un lungo digiuno ticinese

Alex Fontana guiderà una Lotus R30: aria di F1



Alex Fontana può davvero esultare: è pronto a mettersi alla prova al volante di una Formula Uno.

(foto Crinari)

Felice il 21enne ticinese, che lunedì si testerà ai massimi livelli. «Sarà una prova significativa per la mia esperienza di pilota».

di ROBERTO GURIAN

Erano anni, dai tempi di Andrea Chiesa e della sua avventura con la Fondmetal, che un ticinese non sedeva su una monoposto di Formula 1. Quella che è stata una parentesi davvero lunga si chiude finalmente con l'annuncio che Alex Fontana guiderà, lunedì 30 settembre a Le Castellet, una Lotus R30. Sia chiaro: questo non significa che la più recente speranza dell'automobilismo nostrano ha pronto il passaporto per la Formula 1 ma, almeno, che sta percorrendo la giusta strada per arrivarci. Anche per questioni di regolamento (ricordiamoci il putiferio scatenato dalla prova Mercedes a Barcellona in maggio), Alex non potrà guidare la monoposto di questa stagione, ma l'avvenimento è comunque di grande rilievo.

Quando lunedì si siederà al volante della vettura, di fatto la Renault utilizzata da Robert Kubica nel 2010, Alex Fontana compirà un passo im-

portante nello sviluppo di una carriera che può davvero portarlo nel giro dei Gran Premi. Come sottolinea la stessa Lotus nel comunicato diffuso in inglese alla stampa di tutto il mondo, gli ingegneri della squadra lo guideranno in un'esperienza di vitale importanza per un pilota che ha la Formula 1 nel mirino.

Alex Fontana è in effetti già membro della Lotus facendo parte da inizio anno dello Junior Team e del programma ad esso collegato che nel 2013 prevedeva la partecipazione al campionato di GP3 che si disputa con gare di contorno alla Formula 1. Nonostante la velocità mostrata in prova e in qualifica, il ticinese non ha quest'anno ottenuto tutti i risultati possibili e sperati. Due le perle raccolte nel corso della stagione: il terzo posto sull'impegnativo tracciato di Silverstone e il memorabile sorpasso a Spa alla temibile curva del Radillon ai danni di uno degli avversari più in vista.

Sopravanzare, e di forza, Carlos Sainz, figlio ed omonimo del grande campione spagnolo di rally, ha contribuito a rialzare le quotazioni di Fontana. E il fatto di essersi messo in evidenza proprio sui tracciati più difficili deve avere aiutato a convincere i responsabili della Lotus ad offrirgli questa opportunità.

Patrick Louis, direttore esecutivo alla Lotus, ha speso parole pesanti per il ragazzo di Pregassona: «Alex ha mostrato un grande potenziale all'interno del programma dello Junior Team della nostra squadra, ed è bellissimo poterlo ricompensare con questa prova che rappresenta il suo primo contatto con una vettura di Formula 1. Per la Lotus è molto importante lavorare con i giovani allo scopo di aiutarli a raggiungere i loro obiettivi per poi essere ricompensati dal fatto di avere trovato i campioni di domani».

Sono affermazioni importanti che danno ad Alex Fontana l'investitura di potenziale pilota della massima categoria a 21 anni, compiuti lo scorso mese di agosto. Il ragazzo ticinese è ovviamente al settimo cielo per questa opportunità: «Il sogno di ogni pilota - dice - è quello di guidare una Formula

1. Ed è un grande onore per me poter provare a Le Castellet sulla pista del Paul Ricard. Sono stato più volte a Enstone, sede della Lotus, per prepararmi al meglio lavorando al simulatore. Affronterò questo test con il massimo rispetto per la squadra e la vettura, con una giusta dose di umiltà. Sono sicuro che questa prova sarà significativa per la mia esperienza come pilota. Per tutto questo voglio ringraziare la Lotus e tutti coloro i quali mi hanno aiutato e seguito con interesse».

Il dado è tratto, e lunedì prossimo Fontana può gustarsi il primo assaggio di quella Formula 1 che è giustamente il suo obiettivo principale. Alex è un ragazzo intelligente e sensibile, che dà il giusto peso a una possibilità che alcuni suoi avversari, da Sainz a Kvyat, hanno avuto quest'anno con monoposto di altre squadre. Rimanendo con i piedi per terra e sfruttando questa opportunità usando la testa può compiere un passo importante nella sua evoluzione di pilota. Giusto prima di tornare alla GP3 e chiudere la stagione ad Abu Dhabi, possibilmente in bellezza con un risultato di prestigio. Dopo, sarà già ora di programmare il 2014. In bocca al lupo, Alex!